

RELAZIONE I° CONGRESSO FILCA-CISL

ALESSANDRIA ASTI

SCUOLA EDILE DI ALESSANDRIA 01 FEBBRAIO 2013

Buon giorno a tutti

La Filca ,come la CISL e tutte le altre sue categorie ,incontra ogni quattro anni i propri soci per fare insieme a loro l'analisi di ciò che è stato fatto e ciò che si intende fare nel prossimo quadriennio oltre ovviamente essere il momento formale dove si vanno a eleggere i propri dirigenti.

Anche questa volta il nostro appuntamento congressuale coincide con un periodo di campagna elettorale.

Il rischio di farsi coinvolgere dalle kermesse elettorale è sempre presente, ma i nostri "anticorpi" sull'autonomia della Filca e della CISL sono forti e presenti in tutta l'Organizzazione.

Non dobbiamo farci distrarre o condizionare dai risultati che usciranno dalle urne elettorali ,perché noi abbiamo un impegno molto importante, per la nostra organizzazione ,che è quello di continuare quel processo di unificazione e riorganizzazione cominciato pochi mesi fa che ci ha portato alla fusione di diverse province in tutta Italia, nel nostro caso parliamo delle province di Asti e Alessandria ma se allarghiamo il discorso solo al Piemonte anche delle province di Novara,Verbania,Vercelli e Biella.

Il cambiamento continuo sembra essere una delle poche certezze odierne, forse è sempre stato così, ma oggi i tempi sono sempre più rapidi e subiscono una continua accelerazione.

Nessuno oggi è infatti in grado di prevedere con attendibilità gli sviluppi del nostro Paese , dell'Europa e del Mondo, sotto il profilo sociale, economico e politico.

Noi, la Filca e la Cisl , questa realtà non vogliamo subirla ma, per quanto è nelle nostre possibilità, indirizzarla , contribuire a costruirla e governarla in base alle nostre convinzioni e ai nostri valori che , individuati con la nascita della Filca e della Cisl mantengono intatta la loro freschezza e attualità.

E' necessario ritrovare motivazioni forti per l'agire sindacale sia di tipo individuale sia di tipo politico e collettivo.

E questo sarà solo il primo atto della riorganizzazione che il Segretario Generale della CISL Raffaele Bonanni ha fortemente voluto e sostenuto, perché dopo questa prima fase delle provincie , comincerà quella che vede la fusione tra le varie categorie.

Per questo è necessario rafforzare lo strumento associativo, il "socio" ovvero chi decide di aderire alla Filca e alla Cisl sottoscrivendo una delega, partecipa alla costruzione di un modello sociale ben definito, basato sulla centralità della persona.

Vanno quindi ideati strumenti e percorsi che siano in grado di valorizzare la partecipazione democratica dei soci alla vita dell'associazione.

L'idea che ha spinto la Filca e la Cisl a riorganizzare il territorio è quella di riavvicinare sempre di più l'organizzazione ai luoghi di lavoro, il territorio è sempre più strategico nel nostro modello sindacale, per abitare le città, i comuni, i quartieri, i luoghi di lavoro .

Vogliamo vivere i nostri territori alla luce delle compatibilità ambientali, dello sviluppo sostenibile, delle delocalizzazioni , dei flussi migratori, delle trasformazioni sociali che riguardano le popolazioni e il lavoro.

La scelta di fusione anche fra categorie (Assemblea FAI-FILCA dello scorso mese di Ottobre), è la prova evidente dell'attenzione della Cisl al territorio, per meglio affrontare le difficoltà della crisi dei settori rappresentati.

E poi pensando ad un territorio che stà dentro agli scenari nazionali è evidente che non possiamo pensare al suo rilancio, al suo sviluppo con recinti protettivi e/o di autosufficienza, anzi.....

Il recupero dei centri storici e di grandi e vecchie aree industriali, logistica ed interporti, nuovi ponti e terzo valico questa è la vera sfida.

Se amassimo la tranquillità eviteremmo tutti questi argomenti, e se pensiamo alla promozione di questa area del Piemonte, alla valorizzazione del territorio attraverso percorsi naturalistici, percorsi storico-culturali, percorsi enogastronomici che rimangono argomenti eccellenti ci renderemo conto che da soli non possono bastare.

Occorre creare quelle condizioni che rendono appetibile e fruibile un territorio con viabilità e infrastrutture utili a non rimanere isolati dal mondo, ma, nemmeno subire passivamente una “grande opera”.

Il Terzo Valico può essere una opportunità, se pensiamo come Provincia, di essere la città dei porti liguri e di fare della Valle Scrivia il punto di forza per dare nuovo slancio all’economia del territorio alessandrino fortemente provato dalla crisi.

Oggi molti plaudono all’Outlet, forse sono gli stessi che qualche anno fa erano contro, che rimane comunque l’unico insediamento aggiuntivo, di una certa rilevanza, che insieme a pochi altri, si sono stabiliti nella Provincia.

Se l’Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, come recita il primo articolo della Costituzione, è necessario che la politica ed i governi (nazionali e locali) creino le condizioni per lo sviluppo e la crescita del lavoro: anche a questo è finalizzata la concertazione e la contrattazione.

Ma quale contrattazione vogliamo?

Siamo in grado di mantenere un doppio livello di contrattazione (nazionale e di secondo livello aziendale e/o territoriale)?

Quali capacità e risorse devono essere sviluppate per rendere il secondo livello più importante e significativo del primo?

Siamo convinti che questa sia la direzione da seguire per aprire la porta alla partecipazione dei lavoratori ed a una migliore

redistribuzione del reddito e della produttività, nonché per una migliore dignità del lavoro.

Ed è notizia proprio di questi giorni che è stato emanato il decreto con le norme per la detassazione del salario aziendale di produttività, che prevede il beneficio fiscale per i lavoratori dipendenti del settore privato.

Uno strumento ormai da anni collaudato, in edilizia, per garantire la partecipazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali è da sempre il sistema degli enti bilaterali.

Se la bilateralità è il modo migliore per garantire la partecipazione nei settori caratterizzati da piccole e piccolissime imprese, allora bisogna definire meglio gli assetti, compiti e struttura degli enti bilaterali in edilizia e nella nascente bilateralità nei settori industriali.

Il nostro settore era e rimane un settore frantumato, con regole che troppo spesso vengono aggirate e quindi non rispettate, noi possiamo ancora governarlo e dargli dignità attraverso una gestione paritetica e bilaterale dei nostri enti che si occupano dell'assistenza della formazione della sicurezza della previdenza e del mercato del lavoro.

Stiamo ovviamente parlando:

-della Scuola Edile che oltre a realizzare corsi di ingresso, deve occuparsi di perfezionare la professionalità dei lavoratori e, appena saremo pronti, alla loro collocazione presso le imprese.

-della Cassa Edile che oltre a erogare le varie prestazioni contrattuali si occupa della previdenza integrativa (Prevedi) e della regolarità contributiva (rilascio del DURC e della Congruità).

-del Comitato Paritetico Territoriale e degli RLST che operano nei confronti delle imprese e dei lavoratori in maniera diffusa al fine di garantire loro il rispetto di tutte le regole sulle sicurezza.

Un discorso a parte merita invece SEAL (Sistema Edile Alessandrino) che nasce da un lavoro comune , ragionato e condiviso, dalle parti sociali per poter meglio incidere nel settore delle costruzioni.

E in questo contesto nasce l'idea di dare una sede più moderna e efficiente ai nostri Enti, purtroppo il cantiere per la costruzione del Palazzo dell'Edilizia è ancora fermo.

Il paradosso è che, in un territorio dove il lavoro manca, un progetto finanziato non decolla!

Attualmente è in corso una procedura di camera arbitrale quindi, altri sei mesi di attesa che potrebbero diventare anche dodici se venisse richiesta una nuova perizia tecnica.

Troppo .

L'occasione è per ringraziare pubblicamente Presidente e vice Presidente di SEAL, insieme a tutto il Cda di SEAL, per i ripetuti

tentativi di conciliazione extragiudiziali proposti ma, non recepiti da Costal, il consorzio di imprese che si è aggiudicato l'appalto

Occorre prendere atto che l'opera va al momento accantonata, in attesa degli sviluppi giudiziari, il che non significa che non si farà, tutt'altro, significa solo che per il momento dobbiamo dedicarci al contenuto.

Poiché, il palazzo non è il Sistema Edile: abbiamo sempre sostenuto che ne era solo il contenitore, un contenitore eccellente, ma pur sempre un manufatto e null'altro.

Seal viene costituita nel 2006 per "coordinare e razionalizzare" l'attività dei nostri Enti.

Vanno eliminati i doppioni(attività di front-office, di segreteria, di servizi di informazione etc.....)

Le nostre banche dati devono potere dialogare fra di loro, coordinare e ottimizzare l'attività di formazione della nostra scuola del CPT e degli RLST, il lavoro per fare "sistema" non manca spetta a noi Parti Sociali, definirlo ed attuarlo.

Per il momento l'attuale edificio della scuola edile, che già ospita cpt-rlst e seal, può ospitare anche la cassa edile.

Sarà poco eccellente ma a noi, serviva e serve solo avere un unico edificio per tutti i nostri Enti, questo si può fare e va fatto.

Certo non riuscire, in Alessandria, a realizzare un palazzo progettato da Libeskind non depone a favore delle imprese locali, ma su questo avremo modo di ritornarci con più calma e a mente fredda.

Altro argomento che mi va di sottolineare è la grande ingiustizia rappresentata dall'età pensionabile uguale per tutti

L'equità vuole che si tenga conto, per andare in pensione, dell'aspettativa di vita, dell'usura fisica, della stabilità, continuità e pericolosità del lavoro

Dal 1995 la modalità di calcolo è passata dal sistema **RETRIBUTIVO** (pensione calcolata sulla retribuzione degli ultimi 5/10 anni) al sistema **CONTRIBUTIVO** (pensione calcolata sul totale dei contributi versati in tutta la vita lavorativa).

Ciò produrrà, in futuro, una notevole contrazione dell'importo delle pensioni.

Ad esempio, tra circa 20 anni, considerando il sistema di calcolo basato su coefficienti legati all'età si prevede che l'importo non raggiungerà neppure la metà dell'ultimo stipendio.

Quindi una parte della nostra pensione dovrà venire dalle varie forme di integrazione previdenziale previste dalla contrattazione di settore.

I fondi pensione per il settore delle costruzioni sono:

-ARCO : Legno, Manufatti in Cemento, Laterizi e Lapidari.

-PREVEDI : Edilizia.

-CONCRETO: Cemento.

E' compito nostro, ma anche delle imprese, permettere ai propri lavoratori di aderire a questi fondi.

In altre parole, regolarità e pensioni integrative (dove esistono le possibilità anche la Sanità Integrativa) sono prima di tutto un fatto culturale, cultura di legalità, di civiltà e di equità in un Paese che si vanta di essere considerato uno fra i primi mondo.

Ai colleghi di Feneal e Fillea dico che dobbiamo avere il coraggio di mettere in pratica il patto di unità firmato da tutti lo scorso anno pur nel rispetto delle diversità delle singole Organizzazioni assumendo la dialettica come ricchezza e sale della democrazia partecipata.

In altre parole una forte intesa potrebbe permetterci di essere più incisivi presidiando in maniera diversa il territorio, coordinando, promuovendo, controllando l'attività degli Enti, formando e orientando unitariamente i nostri attivisti.

Abbiamo ancora molto da fare come sindacato locale, dipende solo da noi e la Filca di Alessandria –Asti è pronta a fare la sua parte.

Con la Cisl di Alessandria dobbiamo continuare il lavoro comune di rafforzamento e presenza nelle zone storicamente conosciute , attraverso la realizzazione ed il consolidamento di intese operative con:

-INAS ,pensione e infortuni

-FNP indirizzandogli i nostri soci che vanno in pensione

-ANOLF promuovendo incontri per favorire l'integrazione e la permanenza nel nostro Paese capire le loro problematiche, le loro speranze, le loro attese ,informandoli dei loro diritti e dei loro doveri ,ma anche chiedendo esplicitamente la loro adesione alla CISL.

Senza dimenticare gli altri servizi che la nostra Organizzazione ha dal CAF all'ADICONSUM al SICET

La FILCA è in buona salute ma sicuramente dobbiamo e possiamo fare meglio, con voi inizia questa nuova sfida assieme a questo Tempo Pieno .

Per la guida della Filca Regionale siamo convinti che vada riconfermata la fiducia all'attuale segretario Piero Donnola, al Nazionale che partecipa e ci onora con la presenza del Segretario Organizzativo, Paolo Acciai, chiediamo coerenza e lealtà nei confronti nostri e del Piemonte, così come noi lo siamo stati in questi anni.

Siamo altresì convinti che vada riconfermata l'attuale Segreteria Nazionale a partire da Domenico Pesenti .

Con la nuova Cisl di Alessandria – Asti dobbiamo continuare il lavoro comune di rafforzamento e presenza nelle zone storicamente conosciute, attraverso la realizzazione ed il consolidamento di alcune intese operative e ci auguriamo che anche in questo caso venga confermato l'attuale gruppo dirigente ,

Noi pensiamo che anche in un momento di grandi cambiamenti, un po' di armonia e di unità interna non guasta mai e può permetterci di lavorare con serenità per raggiungere e consolidare nuovi traguardi, sul fronte del proselitismo e della contrattazione.

Tutto, a partire dalla giornata odierna, l'abbiamo realizzato grazie a Voi delegate e delegati che, con il vostro contributo avete fatto grande la Filca di Alessandria.

La lavoratrice , il lavoratore si iscrivono alla Cisl perché credono, hanno fiducia e stima nella persona che rappresenta l'Organizzazione nel proprio luogo di lavoro.

In altre parole l'attenzione che Noi diamo non solo al socio ma anche alla persona e ai suoi bisogni sono la nostra forza.

Voglio chiudere con una frase di un grande uomo politico e di un grande Presidente della nostra Repubblica SANDRO PERTINI:

“Siate uomini liberi, in piedi, a fronte alta, padroni del vostro destino e non servitori in ginocchio. Ma ricordatevi che la libertà senza giustizia sociale è una conquista fragile e si risolve, per molti, nella libertà di morir di fame.”

GRAZIE